

2.1 Sostenibilità economica, finanziaria e patrimoniale

La sostenibilità economica

La **sostenibilità economica** che caratterizza l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna viene rappresentata attraverso **indici** volti a:

- apprezzare le cause gestionali che hanno portato a un dato risultato economico di periodo;
- valutare il grado di incidenza dei costi dei principali fattori produttivi sulle risorse che l'Azienda è stata in grado di trattenere/acquisire per alimentare i propri processi produttivi;
- investigare la composizione dei costi caratteristici aziendali.

2.1.1 Rispetto del vincolo di bilancio assegnato dalla programmazione regionale

La condizione di equilibrio economico finanziario dell'anno 2013 viene definita per le Aziende Sanitarie dell'Emilia-Romagna dalla DGR n. 199/2013 "Linee di programmazione e finanziamento delle Aziende del Servizio sanitario regionale per l'anno 2013"; la modalità di verifica del risultato di esercizio delle Aziende sanitarie e del consolidato regionale definita dal Tavolo di verifica degli adempimenti (ex articolo 12 dell'Intesa 23 marzo 2005, istituito presso il MEF) ha comportato, già a partire dal 2012, la copertura finanziaria degli ammortamenti non sterilizzati di competenza dell'esercizio riferiti a tutti i beni ad utilità pluriennale. In conseguenza di ciò, si è evidenziata la necessità di assicurare a livello regionale una situazione di pareggio di bilancio, da determinarsi sulla base di criteri civilistici: già dall'anno 2012 all'interno dell'equilibrio sono interamente ricompresi gli ammortamenti netti di competenza dell'anno.

Nella tabella seguente si evidenzia che l'Azienda nel 2013 ha raggiunto pienamente l'obiettivo economico finanziario posto dalla Regione Emilia Romagna, evidenziando **un risultato di pareggio di bilancio** (utile pari a €4.072).

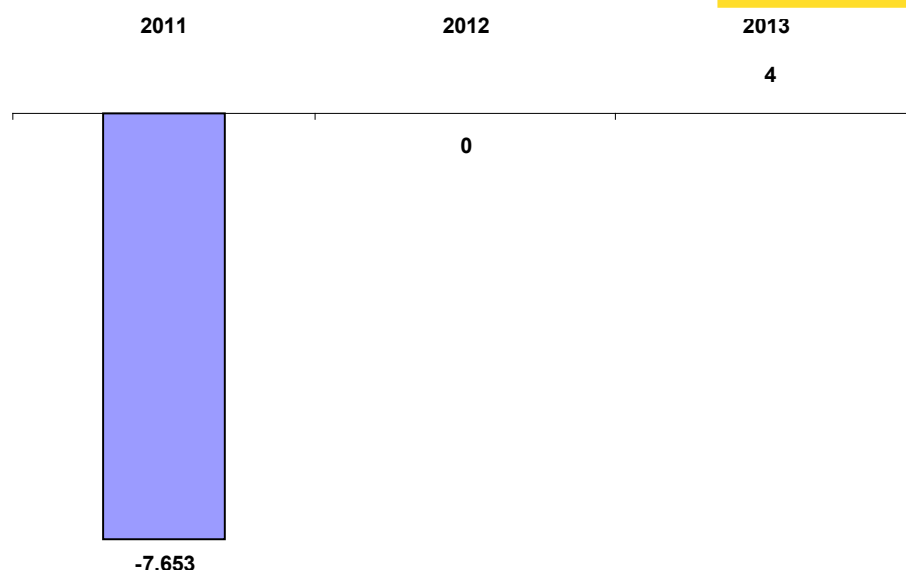
L'Azienda rispetta l'obiettivo economico 2013 assegnato dalla Regione Emilia-Romagna

Tabella 2.1 Verifica del rispetto della condizione di equilibrio

	Consuntivo 2012	Preventivo deliberato 2013	Consuntivo 2013
Risultato di Esercizio	Pareggio di Bilancio	-6.570.959	4.072
		(pari al valore degli ammortamenti non sterilizzati al 31/12/2009-accantonati dalla Rer con DGR 199/2013)	

Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

Grafico 2.1 Risultato netto dell'esercizio (trend anni 2011-2013, in migliaia di euro)



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

L'obiettivo è stato raggiunto nonostante la revisione, già dall'esercizio 2012, del livello dei finanziamenti introdotta dalla legge 135/2012 (cd Spending Review), che ha definito una riduzione del livello complessivo del Fondo Sanitario Regionale; in più, la Legge di Stabilità 2013 (Legge n. 228 del 24 dicembre 2012) è intervenuta nuovamente sul livello di finanziamento disponendo restrizioni aggiuntive sulla spesa.

Inoltre, il valore dell'accordo di fornitura con l'Ausl di Bologna per il 2013 ha registrato una riduzione rispetto al valore dell'anno precedente di 8 milioni di euro.

Il traguardo del pareggio di bilancio è stato posto dal decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"; per il perseguimento di tale obiettivo la Regione ha previsto un contributo regionale a copertura degli ammortamenti non sterilizzati.

2.1.2 Contributo della gestione caratteristica e della gestione non caratteristica nella formazione del risultato netto

Il risultato di esercizio è principalmente definito dall'apporto della gestione caratteristica

L'indicatore analizza il contributo della gestione caratteristica e della gestione non caratteristica al risultato di esercizio. La gestione caratteristica include, infatti, i ricavi e i costi relativi all'attività tipica istituzionale dell'Azienda, mentre quella non caratteristica descrive le componenti di reddito finanziarie e straordinarie (proventi e oneri) e le imposte. Come già anticipato, per l'esercizio 2013 si evidenzia un risultato di sostanziale pareggio di bilancio.

Da un confronto degli indicatori, nel 2013 le componenti tipiche evidenziano, rispetto al 2012, un decremento nei contributi in c/esercizio, nei trasferimenti netti e nei ricavi disponibili, in particolare nella compartecipazione alla spesa sanitaria e ricavi da prestazioni tariffate; dal confronto con il 2011, si evidenzia, al contrario, un incremento complessivo delle voci contributi in c/esercizio, nei trasferimenti netti e nei ricavi disponibili, nonostante il decremento nella compartecipazione alla spesa sanitaria e nei ricavi da prestazioni tariffate. Tra i ricavi disponibili, aumentano, invece, gli altri ricavi e proventi tipici, sia rispetto al 2012 che al 2011.

Nell'ambito dei costi di beni e servizi, dal confronto con il biennio precedente, si registra una riduzione dei costi amministrativi e generali, come pure del costo del lavoro, a conseguimento dell'obiettivo economico posto in sede di programmazione; si evidenzia, invece, un aumento dei costi per consumo di beni acquistati, in particolare, per nuovi farmaci, per servizi non sanitari, per godimento beni di terzi e manutenzioni. Ad incidere sul risultato economico 2013 sono, inoltre, i valori registrati per le voci "Quota utilizzo contributi in conto capitale" e "Altri accantonamenti tipici".

Si ricorda che l'entrata in vigore del Decreto legislativo 118/2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni ha modificato sostanzialmente il calcolo delle quote di ammortamento e sterilizzazioni. Già nel corso del 2012, si è proceduto, con riferimento a tre categorie di beni pluriennali (mobili e arredi, attrezzature sanitarie e scientifiche e altri beni materiali) a modificare le aliquote di ammortamento applicate fino al 31 dicembre 2011 (ovvero quelle previste dal Regolamento regionale n. 61/1995) secondo quanto stabilito dalla Tabella di cui all'Allegato 3 del Decreto legislativo n. 118/2011.

Tale modifica ha influito sia sul risultato economico (per tutti quei beni acquisiti con fondi propri, in assenza di contributo in c/capitale per la sterilizzazione dei connessi ammortamenti), che sul patrimonio aziendale.

Gli elementi estranei alla gestione caratteristica fanno, invece, riferimento a proventi e oneri finanziari e a proventi e oneri straordinari.

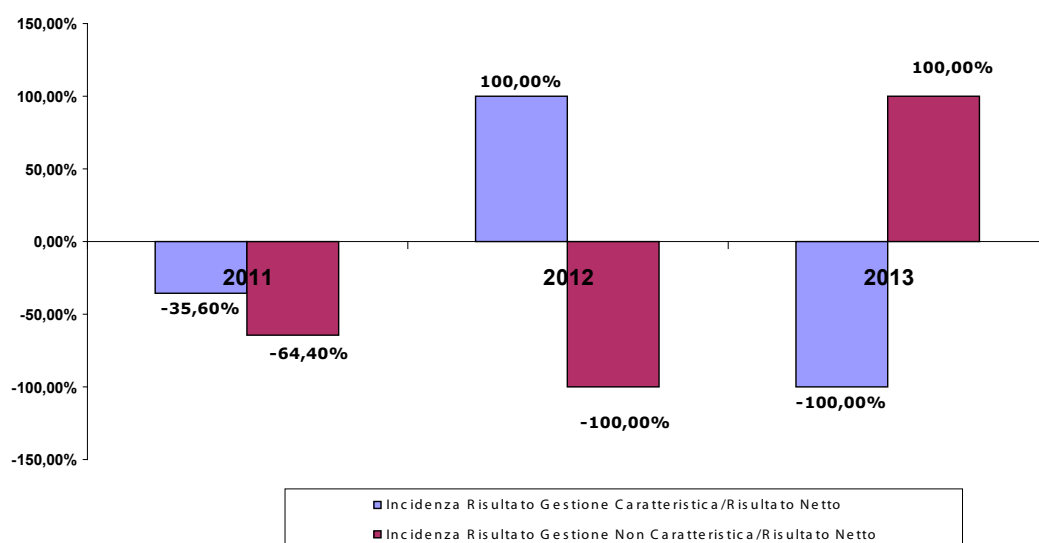
Nel 2013 la gestione non caratteristica ha inciso sul risultato di esercizio in maniera positiva.

Tabella 2.2 Valori assoluti (in migliaia di euro) dei risultati della gestione caratteristica, non caratteristica e risultato netto (trend anni 2011-2013)

	2011	2012	2013
Risultato Gestione Caratteristica	- 2.724	975	- 1.736
Risultato Gestione Non Caratteristica	- 4.929	- 975	1.740
Risultato Netto	- 7.653	0	4

Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

Grafico 2.2 Incidenza dei risultati della gestione caratteristica e non caratteristica sul risultato netto (trend anni 2011 - 2013)



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

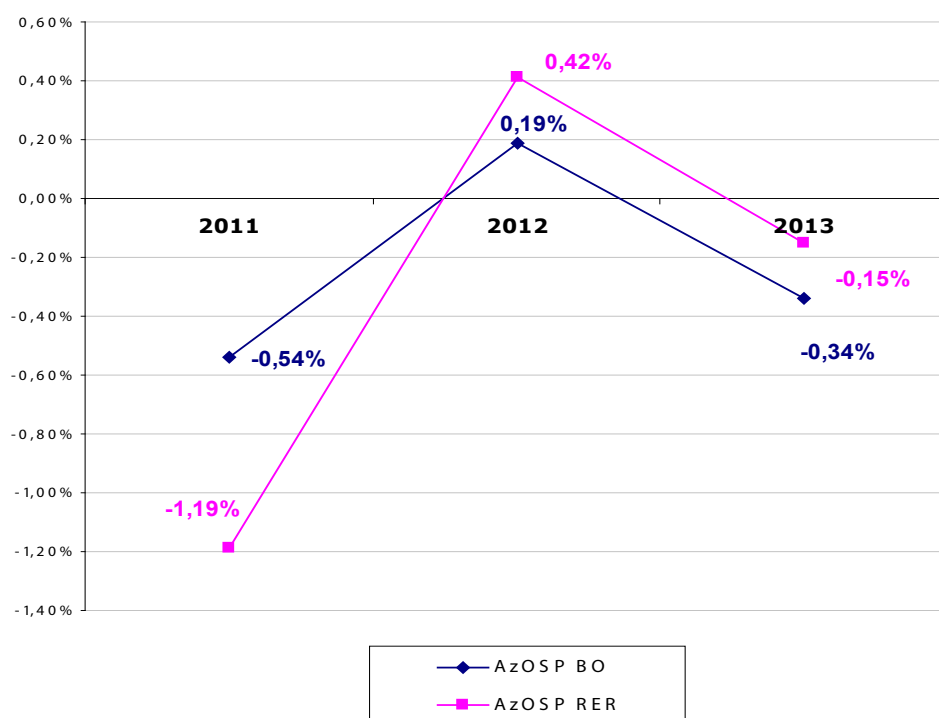
2.1.3 Trend della performance della gestione caratteristica dell'Azienda, a confronto con il trend regionale

La performance della gestione caratteristica registra un lieve decremento rispetto al 2012, ma si allinea ai valori medi regionali

Il rapporto tra il risultato della gestione caratteristica sui ricavi disponibili evidenzia la capacità di copertura dei costi caratteristici di gestione con i relativi proventi caratteristici dell'Azienda. Più il rapporto è prossimo allo 0%, più la performance è migliore.

Il dato registrato nel 2013, confrontato con il dato medio regionale delle Aziende ospedaliere, evidenzia un lieve decremento della performance gestionale rispetto al 2012; i ricavi disponibili, in particolare quelli derivanti da prestazioni tariffate e dalla compartecipazione alla spesa sanitaria evidenziano una riduzione rispetto al triennio analizzato, a fronte, in particolare, dello sconto riconosciuto all'Azienda UsI di Bologna nell'ambito dell'accordo di fornitura. Gli altri ricavi e proventi tipici registrano, invece, un aumento costante rispetto al 2011 ed al 2012. Per il 2013, il risultato aziendale vede, in ogni caso, un sostanziale allineamento al valore della media regionale.

Grafico 2.3 Risultati della gestione caratteristica (ROC)/ricavi disponibili, confronto con i medesimi indicatori di livello regionale



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

2.1.4 Assorbimento di risorse per aggregazione di fattori direttamente impiegati nel processo di produzione aziendale, nell'ultimo triennio e rispetto ai corrispondenti valori medi regionali

L'analisi si focalizza sullo studio dell'assorbimento dei diversi aggregati di fattori produttivi rispetto al valore dei ricavi disponibili e sul confronto del dato con il valore medio delle Aziende Ospedaliere (incluso IOR). I risultati aziendali mostrano un miglioramento complessivo del livello di assorbimento degli aggregati di fattori produttivi, a dimostrazione del percorso di razionalizzazione della spesa che l'Azienda ha perseguito progressivamente negli anni.

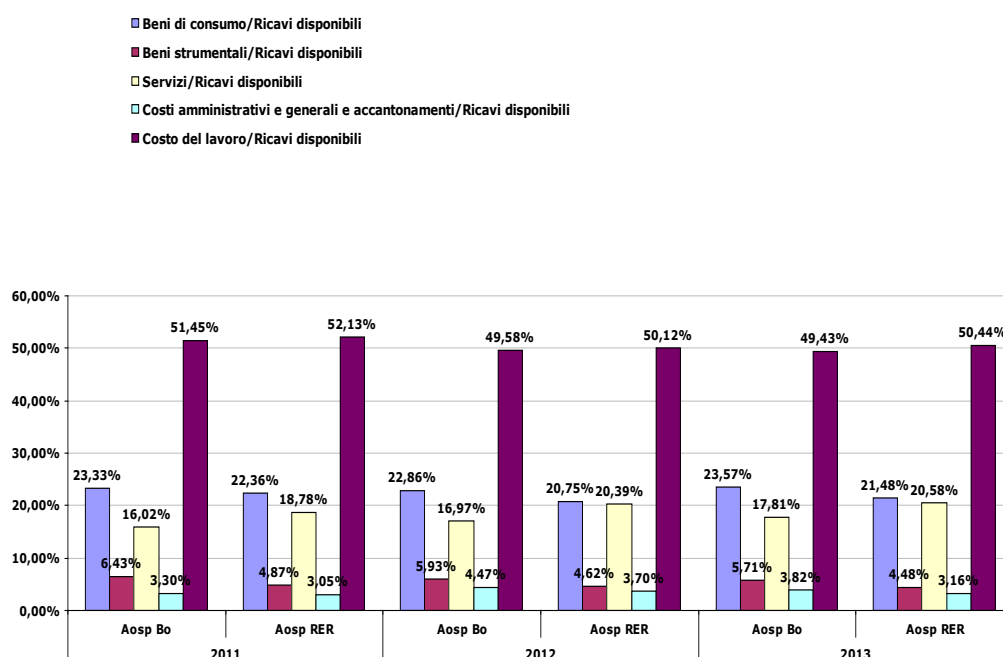
Anche per l'esercizio 2013, le risorse aziendali impiegate sono state assorbite principalmente dal costo del lavoro, dal costo dei servizi e dall'acquisto di beni di consumo. Rispetto al dato medio regionale si evidenzia un contenimento del valore complessivo del costo del lavoro (dato confrontato con il valore dei ricavi disponibili): per l'anno 2013 l'Azienda registra un valore pari al **49,43%**, con un decremento pari a -1,01% rispetto al valore medio regionale (**50,44%**) ed una riduzione pari a -0,15% rispetto all'anno precedente (**49,58%**).

I risultati aziendali mostrano un miglioramento complessivo a dimostrazione del percorso di razionalizzazione della spesa.

Anche per il consumo di beni si evidenzia una buona performance aziendale, con un trend piuttosto costante nel triennio esaminato, di poco superiore ai dati regionali.

Il costo dei servizi migliora nel tempo, risultando, per il 2013, inferiore di circa 3 punti percentuali rispetto al valore medio regionale.

Grafico 2.4 Principali aggregati di fattori produttivi/ricavi disponibili, a confronto con regione (trend anni 2011 - 2013)



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

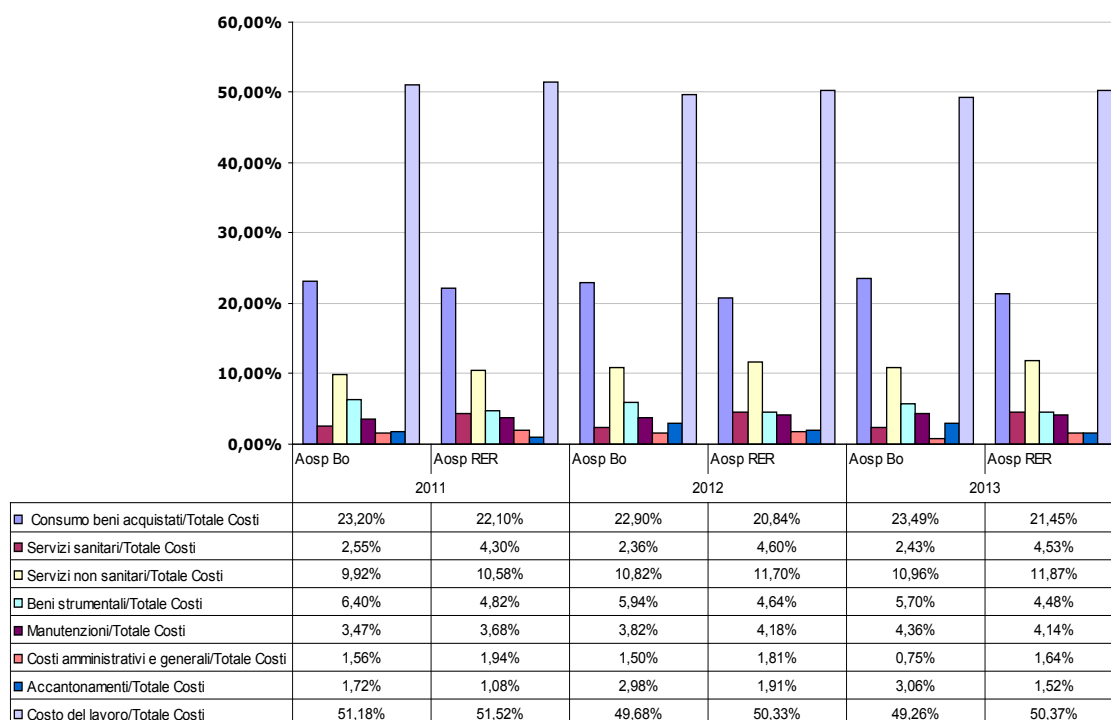
2.1.5 Struttura dei costi aziendali

La struttura dei costi di produzione vede un progressivo miglioramento e allineamento ai valori medi regionali

Questa indagine descrive l'incidenza dei costi di produzione aziendali, suddivisi per macroaree, rispetto ai costi complessivi. I valori riportati nella tabella sottostante, confrontati al dato medio rappresentativo dei valori delle aziende ospedaliere della Regione Emilia-Romagna, evidenziano un sostanziale allineamento alla composizione media regionale. In particolare, **l'incidenza del costo del lavoro sul totale dei costi è in riduzione negli anni**. Nell'esercizio 2013, a conferma della positiva performance aziendale di tale fattore produttivo, si rafforza il trend discendente del valore registrato dall'Azienda rispetto al valore medio regionale (-1,11%).

L'acquisto di servizi sanitari e non sanitari ed i costi amministrativi e generali registrano un'incidenza inferiore alla media regionale; leggermente superiore al dato medio è, invece, l'incidenza dei costi dei beni di consumo, dei beni strumentali, delle manutenzioni e degli accantonamenti.

Grafico 2.5 Composizione percentuale dei costi d'esercizio annuali sul totale costi (trend anni 2011 - 2013). Confronto con le Aziende Ospedaliere della RER



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

La sostenibilità finanziaria

La **sostenibilità finanziaria** dell'Azienda viene descritta attraverso l'analisi del Rendiconto finanziario di liquidità, confrontato sull'ultimo triennio 2011 - 2013, e attraverso l'indicatore di durata media di esposizione verso i fornitori.

2.1.6 Dinamica dei flussi monetari - modalità di finanziamento e tipologia di impiego delle fonti - relativi all'esercizio

Il Rendiconto finanziario di liquidità rappresenta la dinamica dei flussi finanziari dell'Azienda, descrivendo i movimenti in entrata e in uscita relativi all'esercizio considerato e le variazioni intervenute nel periodo analizzato.

Il grafico mostra una certa discontinuità nella gestione finanziaria che, negli anni, è stata caratterizzata da un forte assorbimento finanziario da parte della gestione extracorrente.

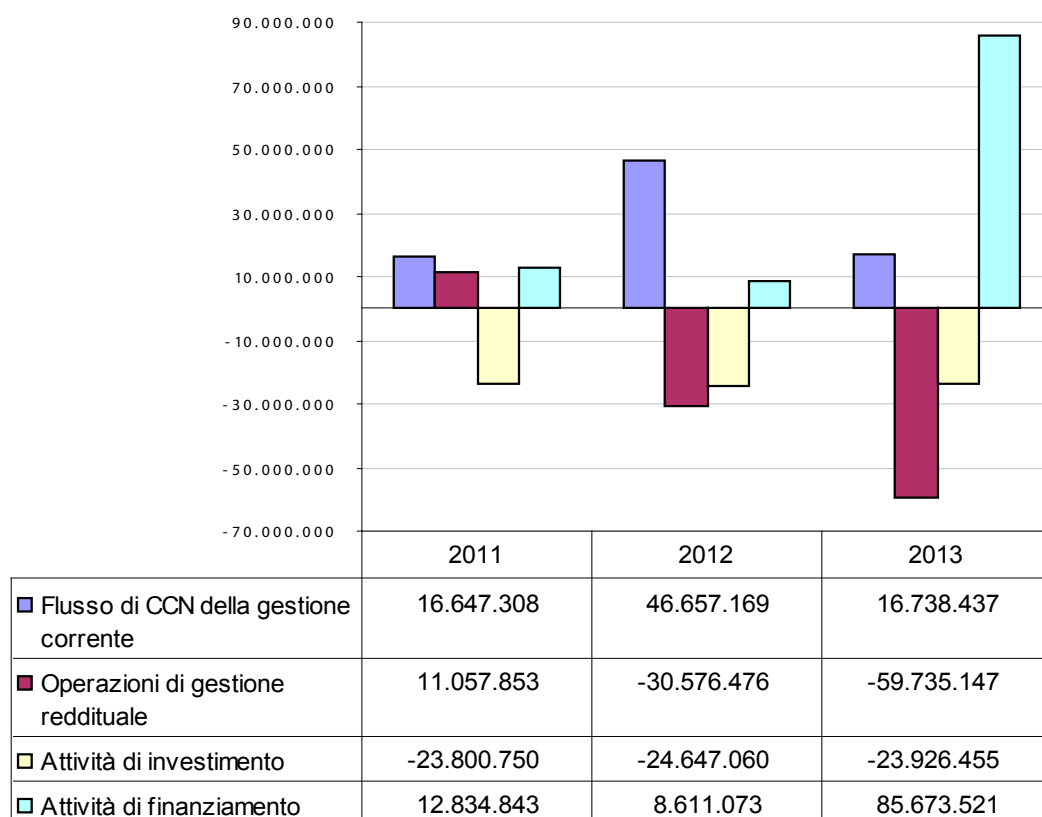
L'apporto della gestione extracorrente è determinato dalle dinamiche generate dal piano degli investimenti e dai finanziamenti pubblici ad esso legati.

In particolare, la dinamica riscontrata nelle attività di finanziamento per il 2013 è

determinata soprattutto dall'anticipazione di liquidità da parte della Regione Emilia Romagna, relativa ai piani pagamenti disposti in applicazione del Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali"; tale anticipazione, pari a circa 78 milioni di euro, ha consentito il ripiano di perdite pregresse. Oltre a ciò la Regione ha disposto il riparto della quota copertura ammortamenti non sterilizzati anni 2001-2011, assegnando all'Azienda la quota di 3.223.919,00 €.

Per un'analisi più approfondita sul piano investimenti, si rimanda al paragrafo **2.1.9 "Grado di copertura degli investimenti attraverso contributi pubblici"**.

Grafico 2.6 Rendiconto finanziario di liquidità



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

2.1.7 Durata media dell'esposizione verso fornitori

La tabella 2.3 indica i giorni che passano in media tra il sorgere del debito ed il suo effettivo pagamento. Come già segnalato, il Decreto Legge n. 35 del 8 aprile 2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali", ha consentito una **significativa riduzione del livello di indebitamento per forniture di beni di consumo e servizi** (al netto di debiti verso Aziende Sanitarie della Regione); ne è conseguita, quindi, **una significativa riduzione dei tempi di pagamento**.

Si evidenzia un progressivo contenimento dell'indebitamento per le forniture di beni di consumo e servizi e un conseguente miglioramento dei tempi di pagamento

Tabella 2.3 Debiti medi per forniture in conto esercizio (costi per beni e servizi/360)

	2011	2012	2013
Debiti Iniziali	166.508.973	166.448.553	161.167.008
Debiti Finali	166.448.553	161.167.008	71.054.696
(debiti iniziali + debiti finali)/2	166.478.763	163.807.780	116.110.852
Costi per beni e servizi/360	686.759	706.328	766.808
Tempi medi di pagamento (in giorni)	242	232	151

Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

La sostenibilità patrimoniale

La **sostenibilità patrimoniale** viene infine analizzata attraverso:

- una rappresentazione grafica dello stato patrimoniale;
- indici e valori volti ad informare sulle dinamiche di investimento in atto.

2.1.8 Riclassificazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale sulla base della scansione temporale dei realizzi/rimborsi delle operazioni di investimento/finanziamento

La rappresentazione grafica dello stato patrimoniale nel triennio di riferimento mostra un costante squilibrio, a causa dell'erosione del patrimonio netto, sia per la pratica della sterilizzazione degli ammortamenti di immobilizzazioni acquisite con contributi in conto capitale, sia per il permanere di perdite non ripianate. Seppur nell'esercizio 2013 si registri un miglioramento rispetto al biennio 2011-2013, continua ad emergere un livello di indebitamento a breve termine finanziato solo per poco più della metà da disponibilità liquide e differite.

Nel dettaglio il 2013, rispetto al biennio precedente, vede un incremento delle liquidità

immediate. Si registra, invece, un decremento delle liquidità differite, dovuto soprattutto, ad una riduzione dei crediti verso Regione. Le immobilizzazioni, che rappresentano la voce più significativa dell'attivo, vedono un andamento costante nel periodo analizzato, assestandosi al 74% nel 2013.

Per il passivo (debiti a breve/a lungo termine + PN), si rileva un decremento dei debiti a breve, dovuto, in particolare, ad una riduzione dei debiti verso Aziende Sanitarie e, soprattutto, ad una riduzione dei debiti verso fornitori: il Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35 *"Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali"*, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64, ha previsto, infatti, l'erogazione di un'anticipazione di liquidità, finalizzata alla riduzione dei tempi di pagamento delle Aziende del SSR, sulla base di un Piano pagamenti riguardante i debiti al 31 dicembre 2012 non ancora pagati alla data del 8 aprile 2013 (data di entrata in vigore del decreto) e comunque certi, liquidi ed esigibili. La RER ha, dunque, predisposto un Piano pagamenti regionale distinto in due tranches dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2012, non ancora pagati all'8 aprile 2013, sulla base dell'ordinazione cronologica regionale delle fatture.

L'Azienda ha realizzato quanto previsto dai piani regionali secondo i tempi definiti. L'anticipazione di liquidità relativa a fatture rientranti nel Piano pagamenti già saldate con la cassa ordinaria aziendale è stata utilizzata, sulla base delle indicazioni regionali, per proseguire i pagamenti a favore dei fornitori di beni e servizi, al fine di perseguire una significativa riduzione dell'esposizione debitoria. Al mese di dicembre 2013 l'Azienda ha registrato tempi massimi di pagamento pari a circa 90 giorni data ricevimento fattura, in notevole decremento rispetto all'andamento degli esercizi precedenti.

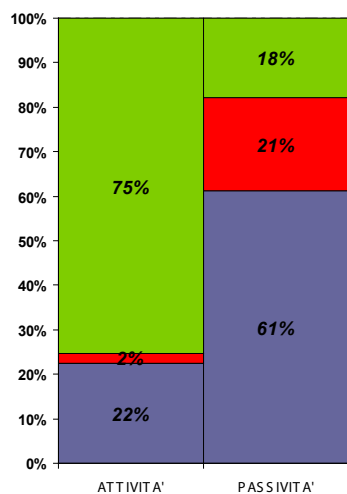
Diminuiscono anche i debiti a medio-lungo termine; in particolare si riduce progressivamente il valore dell'indebitamento verso istituti di credito (mutui). Aumenta, invece, il patrimonio netto: come già anticipato al punto 2.1.6 *Dinamica dei flussi monetari - modalità di finanziamento e tipologia di impiego delle fonti - relativi all'esercizio*, nel corso del 2013 l'anticipazione di liquidità relativa ai piani pagamenti disposti ai sensi del DL 35/2013 ha consentito di ridurre le perdite pregresse per l'importo di euro 78.733.178,53; oltre a ciò la Regione Emilia Romagna ha disposto il riparto della quota copertura ammortamenti non sterilizzati anni 2001-2011, assegnando all'Azienda la quota di euro 3.223.919,00.

Nel corso del 2013 si è, inoltre, provveduto a destinare una quota dei contributi da reinvestire e non vincolati, alla copertura della parte residua della perdita relativa all'esercizio 1999. Tale perdita, all'epoca non autorizzata dalla Regione e per questo mai ripianata, si era determinata per effetto di un trasferimento di una quota di contributi in conto esercizio a contributi in conto capitale per destinarlo ad investimenti. Ciò indusse una perdita superiore a quella che si sarebbe generata se la contabilizzazione avesse seguito la natura del contributo.

Con l'operazione sopra esposta si sono ripristinate le corrette contabilizzazioni rispetto all'operazione effettuata nel 1999.

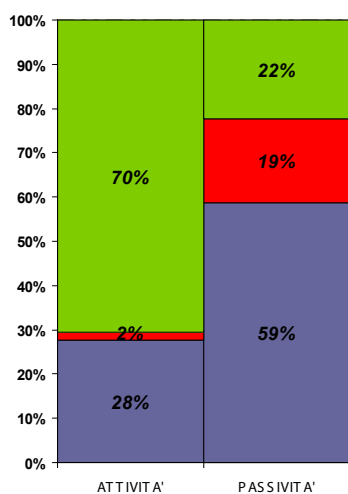
Grafici 2.7, 2.8, 2.9 Rappresentazione grafica dello stato patrimoniale
riclassificato in chiave finanziaria

2011



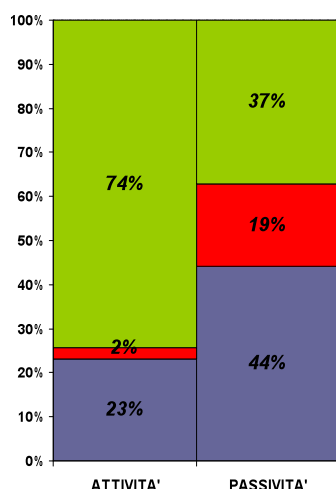
	HBO		
	2011		
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	22%	61%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	21%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	75%	18%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'

2012



	HBO		
	2012		
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	28%	59%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	19%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	70%	22%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'

2013



HBO			
2013			
	ATTIVITA'	PASSIVITA'	
Liquidità immediate e differite	23%	44%	Finanziamenti a breve
Scorte	2%	19%	Finanziamenti a medio lungo termine
Immobilizzazioni	74%	37%	Patrimonio netto
TOTALE ATTIVITA'	100%	100%	TOTALE PASSIVITA'

Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

2.1.9 Grado di copertura degli investimenti attraverso contributi pubblici

Rimane critico per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna **il grado di finanziamento degli investimenti**.

Il piano degli Investimenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna non ha copertura finanziaria per garantire l'adeguamento delle strutture ai criteri autorizzativi e di accreditamento ed alla normativa antincendio. Quest'ultimo aspetto risulta particolarmente critico dal momento che, da una ricognizione effettuata a livello regionale, il 71% dei posti letto e il 64% della superficie lorda complessiva dell'Ospedale Sant'Orsola Malpighi risulta ancora da adeguare, a fronte di una situazione a percentuali invertite delle altre Aziende Ospedaliere.

Ad oggi continuano i lavori per la realizzazione del nuovo POLO CARDIO-TORACO-VASCOLARE, lavori che non vedono una completa disponibilità finanziaria sufficiente alla sua attivazione.

Per tale motivo la strategia che l'Azienda adotta nella pianificazione degli investimenti è volta a perseguire:

- **la continuità delle attività e dell'erogazione delle prestazioni sanitarie** realizzando gli interventi imprescindibili per assicurare sicurezza strutturale e impiantistica delle infrastrutture e per garantirne la corretta erogazione;
- **l'ammodernamento sistematico del parco attrezzature** attraverso sostituzioni per obsolescenza e completamento delle dotazioni di attrezzature esistenti;

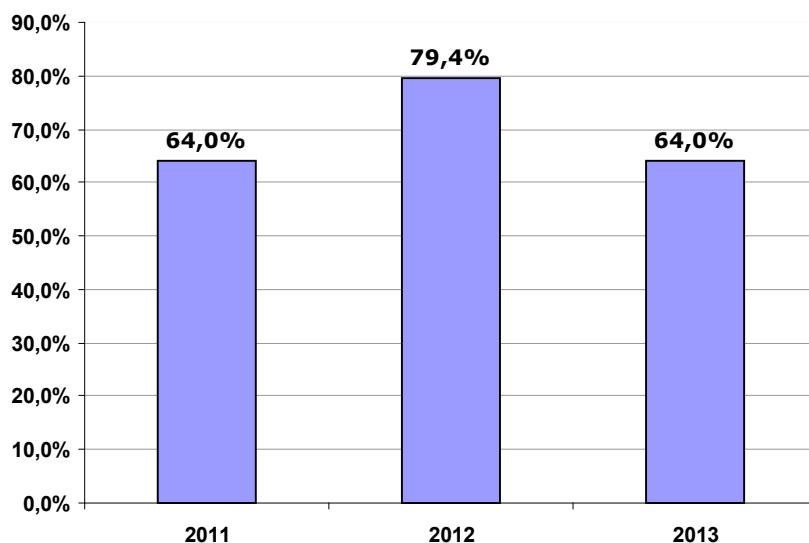
- **il mantenimento strategico delle dotazioni** attraverso acquisizioni “straordinarie” destinate in particolare alle aree distintive per le funzioni regionali e nazionali, ovvero area a valenza trapiantologica, cardiologica e cardiocirurgia, pediatria, oncologica.

Stante l'importanza dell'impiego di risorse negli investimenti, l'Azienda mantiene gli strumenti di programmazione e rendicontazione impostati nel corso dell'ultimo biennio: attraverso il Board Investimenti vengono analizzati e proposti alla Direzione strategica sia il piano annuale che pluriennale delle principali realizzazioni edili-impiantistiche e degli acquisti in attrezzature sanitarie, informatiche e arredi previsti dalla programmazione aziendale.

Il Board ha il compito altresì di individuare e proporre alla Direzione strategica le principali fonti di finanziamento, garantendo la coerenza delle stesse con i piani di investimento proposti.

L'analisi che segue descrive in che misura i contributi in conto capitale erogati all'Azienda coprono gli investimenti realizzati nell'anno. La percentuale registrata nel 2013 evidenzia un allineamento rispetto al valore registrato nell'esercizio 2010 ed un decremento rispetto all'esercizio 2012. L'Azienda conferma per il 2013 il contenimento degli investimenti non aventi coperture finanziarie dedicate, ma sostenuti da contributi in conto esercizio, investimenti limitati alle urgenze e indifferibilità.

Grafico 2.10 Contributi in conto capitale/Investimenti in immobilizzazioni materiali (anni 2011-2013)



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

2.1.10 Rappresentazione dei nuovi investimenti effettuati nell'esercizio nel loro ammontare complessivo e per singola tipologia

Gli investimenti registrano valori importanti, in particolare le Immobilizzazioni materiali in corso e acconti, per effetto principalmente dei lavori del nuovo polo

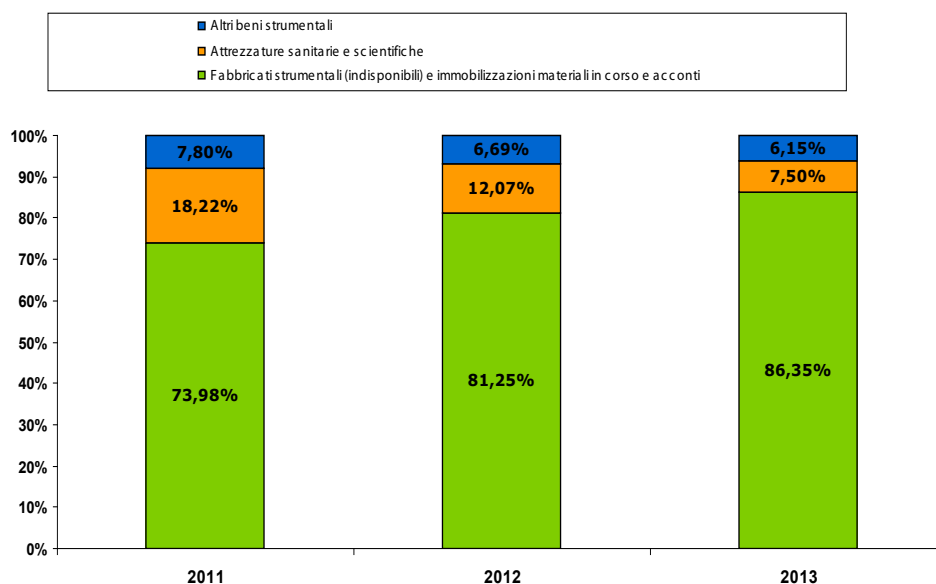
Il valore degli investimenti in valore assoluto per l'anno 2013 registra un incremento rispetto al biennio 2011-2012, con un aumento di circa il 4,16% rispetto al 2011 e di circa il 13,09% rispetto al 2012; in particolare, nel confronto con l'anno precedente, si evidenzia un netto incremento alle voce Immobilizzazioni materiali in corso e acconti (+25,70%), principalmente per effetto del proseguimento dei lavori di realizzazione del Nuovo Polo Cardio-Toraco-Vascolare. In decremento, invece, il valore dei Fabbricati strumentali (indisponibili) (-93,22%) e delle Attrezzature sanitarie e scientifiche (-29,69%)

Tabella 2.4 Valore assoluto nuovi investimenti (trend anni 2011 - 2013)

	2011	2012	2013
Totale Investimenti	23.811.158	21.932.927	24.802.868
Immobilizzazioni immateriali	774.537	537.959	576.717
Terreni			
Fabbricati strumentali (indisponibili)	6.297.763	825.467	55.981
Attrezzature sanitarie e scientifiche	4.339.009	2.646.646	1.860.861
Mobili e arredi	478.737	457.154	438.392
Automezzi		14.139	79.811
Altre immobilizzazioni materiali	604.180	457.244	429.290
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	11.316.932	16.994.318	21.361.816

Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola - Malpighi

Grafico 2.11 Percentuale gli investimenti (trend anni 2011-2013)

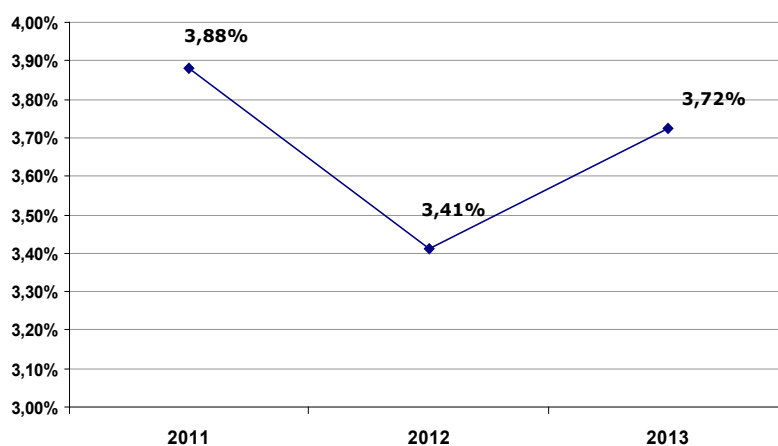


Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

2.1.11 Grado di rinnovo del patrimonio aziendale

L'analisi mette in evidenza i nuovi investimenti di un anno sul totale di quelli realizzati fino a quell'anno, al lordo dei relativi fondi di ammortamento. Più l'indicatore registra valori elevati, più il grado di rinnovo del patrimonio è alto. Nello specifico, per il 2012 - 2013 l'indicatore mostra una stabilità negli investimenti, confermando l'andamento sopra riportato.

Grafico 2.12 Nuovi investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali totale investimenti lordi

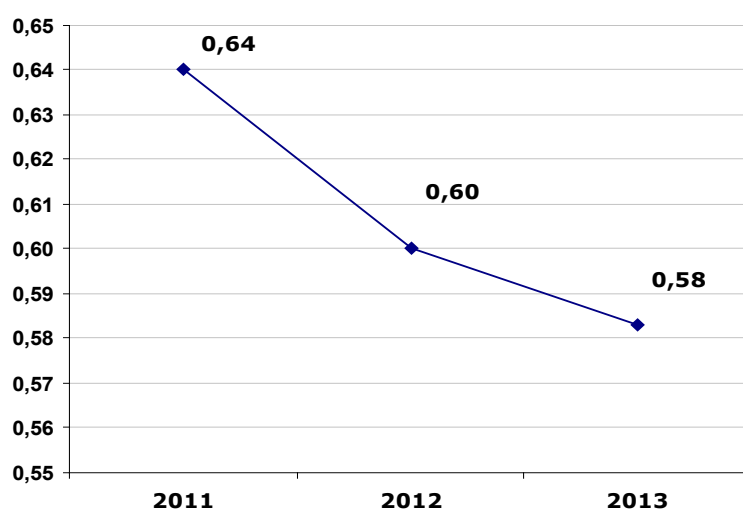


Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi

2.1.12 Grado di obsolescenza del patrimonio aziendale

L'indicatore descrive la perdita di valore del patrimonio aziendale, determinato dal rapporto tra il valore residuo dei beni durevoli ed il totale degli investimenti lordi. Il grafico sotto riportato mostra, per il periodo di riferimento, un dato in progressiva contrazione. L'indicatore è, infatti, complementare al valore analizzato precedentemente: più alto è il livello di rinnovo del patrimonio dell'Azienda, minore sarà la tendenza all'obsolescenza degli stessi beni durevoli.

Grafico 2.13 Valore residuo beni durevoli/totale investimenti lordi beni durevoli
(trend anni 2011 - 2013)



Fonte dati: AOU di Bologna Policlinico S. Orsola – Malpighi